

Ordine degli Avvocati di Perugia

Perugia, 18 marzo 2020

Preg.mo Sig.

Avv. Nunzio LUCIANO

Presidente di Cassa Forense

trasmessa a mezzo *mail*: presidenza@cassaforense.it

e p.c.

Preg.m Sig.

Avv. Michele Bromuri

Delegato cassa forense per il distretto della corte d'Appello di Perugia

Pregg.mi Sigg.ri

Presidenti degli Ordini degli Avvocati di Spoleto e di Terni

trasmessa a mezzo delle rispettive *mails*

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Perugia

- visto il DPCM del 9.3.2020 ed il richiamo ivi contenuto al DPCM dell'8.3.2020;
- visto il D.L. n.11/2020;
- visto il D.L. n.18/2020;
- vista la delibera dell'OCF del 16.3.2020;
- vista la delibera del COA di Napoli del 16.3.2020 e le relative delibere ivi richiamate;
- considerato il grave impatto dell'emergenza sanitaria sulla economia nazionale, che inevitabilmente ha determinato rilevanti ripercussioni anche per l'ordinario esercizio della professione forense;
- considerato che la richiamata situazione di emergenza giustifica l'adozione di misure straordinarie, urgenti ed indifferibili a sostegno dell'Avvocatura in considerazione delle oggettive difficoltà lavorative causate

Palazzo di Giustizia - Piazza Matteotti - 06121 Perugia - Tel. 075/5724254 - Fax 075/5730788

Ordine degli Avvocati di Perugia

dalla diffusione del COVID-19 e delle notevoli ricadute economiche che si prevedono a carico dei professionisti nel breve e nel lungo periodo;

- considerato che dal D.L. n.18/2020 emerge l'esclusione dei professionisti iscritti alle casse previdenziali privatizzate dalla fruizione di ammortizzatori sociali;
- considerato che detta esclusione appare ingiustificata, iniqua e discriminatoria, atteso che anche alla professione forense spettano la piena dignità e tutte le tutele enucleabili dagli artt. 1, 3 e 35 della Costituzione da riconoscersi in capo a ciascun lavoratore;

P.Q.M.

- propone al Presidente di Cassa Forense, stante l'urgenza, ovvero al Consiglio di Amministrazione, di destinare i residui del Fondo Straordinario di Intervento (cfr. art. 22, comma 4, lett. D, del Regolamento Assistenza) e l'importo di € 10 milioni di cui al Fondo Ordinario di Riserva (previsto dall'art. 22, comma 4, lett. B del Regolamento Assistenza) alla erogazione *una tantum* di un contributo pari ad una percentuale (da determinare in rapporto al numero di richieste pervenute) del canone di locazione dello studio professionale o della rata di mutuo contratto per l'acquisto dello studio professionale;
- propone al Consiglio di Amministrazione di adottare la misura di sostegno alla salute prevista dall'art. 10 lett. A del Regolamento Assistenza (copertura, con onere a carico della Cassa, dei gravi eventi morbosi) prevedendo l'intervento diretto della Cassa ai sensi dell'art. 12 Regolamento richiamato, con definizione dell'evento assicurato (contagio da COVID-19 e quarantena obbligatoria certificata) nonché i limiti dell'indennizzo;
- propone alla Giunta Esecutiva di formulare proposta ex art. 15, comma 3, del Regolamento Assistenza al Consiglio di Amministrazione per l'ammissione alla prestazione a sostegno della professione di cui all'art. 14 lett. A3 (assistenza in caso di catastrofe o calamità naturale) di tutti gli Avvocati che dimostrino di avere riportato danni e/o pregiudizi patrimoniali (per danno emergente o lucro cessante), stabilendo altresì l'erogazione di provvidenze modulate in proporzione all'ultimo reddito dichiarato, con il minimo di € 600,00 mensili, eventualmente facendo ricorso alle prerogative e competenze di amministrazione e gestione del patrimonio della Cassa di cui all'art. 15 lett. I dello Statuto, con garanzia dell'equilibrio finanziario e dell'integrità della riserva legale;
- propone a Cassa Forense di esentare tutti gli iscritti dal pagamento dei contributi minimi e soggettivi integrativi per l'anno 2020, ovvero quanto meno di disporre la sospensione dei pagamenti e adempimenti fino al 2.1.2021; di disporre la deroga agli artt. 14 e ss. del Regolamento Assistenza; di concedere le provvidenze ex art. 2 lett. A del Regolamento Assistenza; di revocare i bandi assistenza in favore di misure speciali per l'emergenza COVID-19; di rateizzare in almeno 3 anni quanto sospeso per il 2020 (con la

Ordine degli Avvocati di Perugia

proposta di consentire il pagamento di un importo pari ai contributi dovuti per l'anno 2020 rivalutati, senza limiti di tempo fino al pensionamento e senza maggiorazioni per sanzioni e interessi);

- propone a Cassa Forense di garantire la cessione *pro soluto* dei crediti che gli Avvocati hanno nei confronti dello Stato per le prestazioni rese in regime di Patrocinio a spese dello Stato e già liquidate;

- invita Cassa Forense a rappresentare al Governo Italiano la inaccettabile discriminazione insita nel D.L. n.18/2020 con riferimento al differente trattamento riservato ai liberi professionisti iscritti a casse previdenziali privatizzate, tenuto conto che Cassa Forense non può in ogni caso far fronte autonomamente ed in modo adeguato a tutte le esigenze che la nostra categoria professionale potrebbe essere chiamata a fronteggiare in virtù di questa prolungata situazione di crisi sanitaria ed economica.

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Perugia